

Produttività (Quarta parte)

Messaggio completo

Vivere al di sopra della media (1)

1Cronache 4:9,10 Iabes fu più onorato dei suoi fratelli; sua madre lo aveva chiamato Iabes, perché diceva: "L'ho partorito con dolore". 10 Iabes invocò il Dio d'Israele, dicendo: "Benedicimi, ti prego; allarga i miei confini; sia la tua mano con me e preservami dal male in modo che io non debba soffrire!" E Dio gli concesse quanto aveva chiesto.



Dio non ci ha creato per vivere una vita mediocre! Siamo invece stati pensati per vivere sopra la media.

Ognuno di noi è unico, e non ci può essere nessun altro esattamente uguale a noi.

Chi più, chi meno, ognuno di noi NON vuole essere **'anonimo'**; trascorrere lo spazio della propria vita senza che alcuno si accorga della nostra esistenza. Al contrario desideriamo essere conosciuti e 'riconosciuti'.

E' un po' quello che accade **quando andiamo a prendere i nostri figli** a scuola; se arriviamo quando tutti i bambini sono già fuori, allora vediamo una manina che si alza e una voce che grida *'papà (o mamma), sono qui!'*.

In **1Cronache 4:9-10**, leggiamo di un uomo di nome Iabes. Voglio farvi notare che i primi nove capitoli di 1Cronache sono dedicati alle genealogie, con una lista che ha più di **600 nomi**.

Proprio nel bel mezzo di tutti questi nomi Dio sottolinea quello di un uomo, un riconoscimento speciale.

Tra questi 600 nomi ci sono due soli versetti che parlano di quest'uomo, tuttavia gli viene assegnato un onore molto più grande degli altri: leggiamo insieme:

1Cronache 4:10 Iabes invocò il Dio d'Israele, dicendo: "Benedicimi, ti prego; allarga i miei confini; sia la tua mano con me e preservami dal male in modo che io non debba soffrire!" E Dio gli concesse quanto aveva chiesto.

Perché mai Dio avrebbe dovuto mettere in risalto quest'uomo? Cos'ha fatto di così speciale da meritare di essere ricordato in modo così evidente? Cos'ha fatto rispetto agli altri per essere onorato da Dio?

La Bibbia dice che *"Iabes fu più onorato dei suoi fratelli"*; sua madre lo aveva chiamato così a causa di un parto doloroso. Iabes in ebraico significa *"doloroso"*.

L'unica cosa che sappiamo di lui è la sua 'strana' preghiera: *"Signore, fammi ricco!"*... e Dio

rispose a quella preghiera! Sembra quasi che il Signore abbia dei **'raccomandati'** da favorire!

Tuttavia, ci sono almeno tre buoni motivi per cui Dio ha risposto alla preghiera di Iabes.

Ne vedremo due in questo messaggio. Il terzo lo affronteremo nel prossimo messaggio.

1) UNA GRANDE AMBIZIONE

Il primo principio è che Iabes era un uomo di grandi ambizioni.

Mentre tutti i suoi amici si accontentavano di essere nella media ... di essere 'mediocri' (vedete come la parola che deriva da 'media' abbia una caratteristica negativa), a Iabes non bastava.

Egli diceva: *"Voglio che Dio mi benedica, voglio qualcosa di grande, qualcosa che dia alla mia vita un significato"*

Non voleva essere *"uno dei tanti"* ma voleva invece espandersi e crescere.

Iabes diceva *"Dio, benedicimi e dammi più terreno di mia proprietà"* dimostrando sia di avere ambizione verso qualcosa di più grande, ma soprattutto il desiderio di ricevere da Dio la benedizione.

Molte persone vivono per **inerzia** la loro vita, senza obiettivi o progetti e, tantomeno, **ambizioni**. Proprio a causa di un atteggiamento passivo non combinano un gran che nella loro vita. Si accontentano semplicemente di 'esistere'.

Il primo principio per vivere sopra la media è **l'identificazione di traguardi ambiziosi.**

Ti serve un sogno; se non hai un sogno per la tua vita significa che stai perdendo delle opportunità che Dio ti sta mettendo davanti!

Ovviamente stiamo parlando dei **sogni che è Dio ad ispirarci** e non dei NOSTRI sogni che hanno a che vedere con un interesse puramente egoistico!

Quando smetti di inseguire quel sogno (di Dio), la tua vita non ha più una direzione chiara.

Quando smetti di inseguire dei traguardi, la tua crescita come individuo e come credente si ferma.



HAI BISOGNO di avere qualcosa verso cui ambire e sognare, un traguardo; questo ti fa crescere, allarga i tuoi orizzonti, ti rende un essere umano con delle sane emozioni.

Dio vuole che tu cresca, anche e soprattutto attraverso un sogno, una meta da raggiungere; **i Suoi sogni e le Sue mete per te!!**

Dio ha uno scopo per la tua vita, e la chiave della tua PRODUTTIVITA' è quella di scoprire

quello scopo e di cooperare con Lui per raggiungerlo.

Dio non vuole che tu viva una vita in cui fai cose con apatia; e senza sapere se quello che fai è giusto o sbagliato. Una vita senza sfide e senza traguardi è semplicemente una vita noiosa.

Di norma ci sono tre **malintesi** che potrebbero impedirci di avere grandi ambizioni.

- Il primo malinteso è che noi spesso **confondiamo la PAURA con l'UMILTA'**;

Tendiamo a dire a noi stessi: *"Non sono in grado di fare quella cosa"* e così pensiamo di essere persone umili. Ma questa non è umiltà; piuttosto è PAURA e mancanza di fede.

Una persona realmente umile direbbe: *"Con l'aiuto di Dio, posso farcela. Con la benedizione di Dio ci riuscirò. Probabilmente non sono in grado di farcela da solo, ma con l'aiuto di Dio ce la farò."* Questa è la vera umiltà.

- Il secondo malinteso è che **tendiamo a confondere la pigrizia col sentirci appagati.**

E' vero che Paolo ha scritto in **Filippesi 4:11**ho imparato ad accontentarmi (trad. più esatta: essere contento, compiacermi) **dello stato in cui mi trovo.**ma questo non vuol dire che non dobbiamo porci un traguardo!

Paolo non sta dicendo *"Ho imparato a non avere alcun traguardo, e non ho alcuna ambizione o desiderio per il futuro"*, ma sta dicendo che, anche se i suoi traguardi possono non essere ancora stati completamente raggiunti, lui comunque ha imparato a vivere ogni giorno con un atteggiamento di contentezza e riconoscenza.

Sta di fatto dicendo: *"Oggi sono felice anche se ho sogni ed ambizioni che non sono ancora stati raggiunti completamente; e - mentre continuo a perseguirli - sono riconoscente verso il Signore per la situazione nella quale mi trovo al momento"*.

- Il terzo malinteso è che **confondiamo il PENSARE IN PICCOLO con l'ESSERE SPIRITUALI:**

Spesso le persone dicono: *"Io servo Dio in quel piccolo e in quel poco che so fare"*.

A chi dice questo, la risposta più adeguata potrebbe essere: *"Bene, perché allora non provi a servirLo imparando più cose e perseguendo obbiettivi più grandi? Lascia che Dio ti possa usare ancora di più!"*

Altre persone dicono : *"Sono fatto così. E' Dio che mi ha fatto così"*

Credere che non possiamo cambiare o che Dio non ci abbia messo a disposizione gli strumenti per cambiare è assolutamente sbagliato!

Ritorniamo a esaminare la figura di Iabes e a cogliere i suoi punti salienti.

Il primo buon motivo che Dio aveva per rispondere alla preghiera di Iabes era perché quest'ultimo aveva una **grande ambizione**.

Esempio del ChupaChupa e dei 10 €

2) UNA FEDE in evoluzione

Il secondo principio per vivere sopra la mediocrità ha a che vedere con una fede che cresce.

Iabes non solo aveva una grande ambizione, ma aveva una **FEDE** che cresceva ogni giorno. Credeva fermamente in Dio ed aveva fiducia in Lui; aveva abbastanza fede per pregare e per aspettare la risposta alla sua preghiera.

La Bibbia ci dice alcune cose interessanti su Iabes.

Per prima cosa, non fa alcun riferimento ai suoi **talenti** o **doni speciali**.

Non ci dice neppure se era **benestante** o **istruito**. Era semplicemente un uomo comune **MA con una fede fuori dal comune**.

Non ti devi preoccupare di ciò che non hai se hai fede in Dio. Lui ti darà la forza necessaria.

Il Signore ama usare persone comuni che credono in Lui e che desiderano fidarsi di Lui per poi vederle avanzare nei propositi che Lui stesso ha preparato per loro.

La **fede** di Iabes lo ha portato a credere che Dio lo avrebbe aiutato nei traguardi e nei sogni che Lui stesso gli aveva ispirato.

C'è qualcosa di più importante che essere talentuosi, o abili, o istruiti; ed è **avere fiducia in Dio**.

Questo significa credere che Dio opererà ANCHE attraverso di noi e NONOSTANTE noi stessi!

Usando un esempio calcistico.....mi è capitato molto spesso di incontrare persone super talentuose che stanno in panchina a riposarsi mentre in campo vi sono persone assolutamente normali che, però, hanno fede e segnano i gol della vittoria!

Queste persone 'normali' credono in Dio, e Gli permettono di agire attraverso di loro. Proprio come Iabes; sono persone comuni con una fede fuori dal comune.

Alcuni commentatori, analizzando la persona di Iabes, ipotizzano che, probabilmente, aveva qualche handicap o disabilità; nella lingua ebraica Iabes significa "doloroso".

Vi sarebbe piaciuto essere stati chiamati "doloroso" o "dolorosa"?

"Oh, ecco che arriva Doloroso!" "Invitiamo anche Dolorosa alla festa?"

Iabes aveva fatto così male a sua madre nascendo, da ricavarne il suo nome. Alcuni commentatori ipotizzano anche che fosse un figlio non desiderato e non amato.

Il suo nome gli ricordava continuamente che, persino la sua nascita, aveva provocato dolore alla vita di qualcun altro; sua madre.

Ma Iabes era più forte del suo probabile handicap; la sua fede lo sosteneva.

Decidendo di non concentrarsi sulle esperienze dolorose del passato, Iabes ebbe la fede di guardare avanti desiderando cose PRODUTTIVE per il futuro.

Quale è il tuo handicap? E' fisico?, E' caratteriale?, E' un'infanzia infelice?
E' un lavoro frustrante o un matrimonio distrutto?

Qualsiasi cosa esso sia Dio ti dice: *Ogni cosa è possibile per chi crede* **Marco 9:23**.

2Re 13:14 Eliseo si ammalò di una malattia che doveva condurlo alla morte; e Ioas, re d'Israele, scese a trovarlo, pianse su di lui, e disse: «Padre mio, padre mio! Carro e cavalleria d'Israele!»

2Re 13:15 Eliseo gli disse: «Prendi un arco e delle frecce». E Ioas prese un arco e delle frecce.

2Re 13:16 Eliseo disse al re d'Israele: «Impugna l'arco». Egli impugnò l'arco; Eliseo posò le sue mani sulle mani del re,

2Re 13:17 poi gli disse: «Apri la finestra a oriente». E Ioas l'aprì. Allora Eliseo disse: «Tira!» Egli tirò. Ed Eliseo disse: «Questa è una freccia di vittoria da parte del SIGNORE: la freccia della vittoria contro la Siria. Tu sconfiggerai i Siri ad Afec sino a sterminarli».

2Re 13:18 Poi disse: «Prendi le frecce». Ioas le prese, ed Eliseo disse al re d'Israele: «Percuoti il suolo». Egli lo percosse tre volte poi si fermò. **2Re 13:19** L'uomo di Dio si adirò contro di lui, e disse: «Avresti dovuto percuoterlo cinque o sei volte; allora tu avresti sconfitto i Siri fino a sterminarli; mentre adesso non li sconfiggerai che tre volte». Eliseo morì, e fu sepolto.

Produttività (Quarta parte)

Sintesi del messaggio e domande per i Piccoli Gruppi

Vivere al di sopra della media (1)

1Cronache 4:9,10 Iabes fu più onorato dei suoi fratelli; sua madre lo aveva chiamato Iabes, perché diceva: "L'ho partorito con dolore". 10 Iabes invocò il Dio d'Israele, dicendo: "Benedicimi, ti prego; allarga i miei confini; sia la tua mano con me e preservami dal male in modo che io non debba soffrire!" E Dio gli concesse quanto aveva chiesto.



Dalla preghiera di Iabes possiamo trarre tre validi principi anche per noi. Ne vedremo due in questo messaggio. Il terzo lo affronteremo nel prossimo messaggio.

1) UNA GRANDE AMBIZIONE

- a) Spesso confondiamo la paura con l'umiltà
- b) Tendiamo a confondere la pigrizia con l'essere appagati. **Filippesi 4:11**
- c) Confondiamo il pensare in piccolo con l'essere spirituali

2) UNA FEDE IN EVOLUZIONE

Marco 9:23 Ogni cosa è possibile per chi crede

....questo messaggio continuerà, Dio volendo, nella prossima predicazione del past. Daniele Marzano.....

Domande per i Piccoli Gruppi

Nota per l'animatore del Piccolo Gruppo. Non devi necessariamente affrontare tutte le domande scritte in questo foglio. Scegli quelle che ritieni più opportune per la realtà del tuo Piccolo Gruppo. Ti incoraggiamo anche a formulare tu delle domande pertinenti al tema del messaggio. Fai attenzione a chi nel gruppo tende a uscire fuori tema e fai anche attenzione a quello che lo Spirito Santo vorrà fare durante l'incontro anche se tu non lo avevi preventivato.

- 1) Leggete insieme il passo di 1Cronache 4:9,10. Quali sono le considerazioni che emergono dalla lettura di questo testo?
- 2) Cos'è una sana AMBIZIONE?
- 3) Che differenza c'è tra PAURA e UMILTA'?
- 4) Che differenza c'è tra la PIGRIZIA e l'ESSERE APPAGATI?